

LA MARCIA DEL GAMBERO DEL PIANO REGOLATORE

FORTE PRENESTINO DEL TUTTO SOTTRATTO ALLA COLLETTIVITÀ?

Dopo il «pateracchio»

Buone notizie per i capitolini. Il Sindaco Petrucci e l'assessore al personale Maria Muu intervenendo ieri sera all'assemblea del CdC comunale hanno illustrato i risultati positivi raggiunti presso l'autorità tutoria in ordine al problema della riforma organica.

RINFORZATI I SERVIZI DI VIABILITÀ

Titolo del «Popolo» di ieri sul pateracchio raggiunto fra il Comune e il governo in merito alla riforma organica del CdC capitolino.

Centro sinistra in imbarazzo per i capitolini

DC e socialisti hanno di fatto rinunciato a difendere l'autonomia comunale, arrendendosi alla politica del blocco dei salari e della spesa pubblica

Buone notizie per i capitolini: con questo ameno titolo il «Popolo» di ieri presentava la conferenza svolta dall'assessore Maria Muu a proposito del «pateracchio» realizzato dalla giunta capitolina e dal governo sulla riforma organico-tabellare dei dipendenti comunali.

La lotta de-ve continuare, hanno affermato i sindacati, ed è su questa strada che occorre proseguire, anche se il sindaco e l'assessore ai personale si sono preoccupati di mettere le mani avanti e di raccomandare: niente proteste.

il partito

COMUNICATO — I segretari di zona sono invitati a far pervenire al più presto in Federazione i moduli dei componenti designati a partecipare al convegno sulla campagna elettorale a Roma e provincia. Ricordiamo che il convegno avrà luogo nei giorni 24 e 25 aprile presso l'Istituto di studi comunali di Fratocchie.

VIA LIBERA!!! RITORNATE DAL SARTO DI MODA VIA NOBENTANA 31-33 (vicino Porta Pia) Trovate un completo assortimento in confezione per Uomo - signora e Ragazzi Impermeabili - Vestiti - Giacche Sport - Pantaloni - T-shirt e costumi delle migliori fabbriche.

L'obiettivo della popolazione di Centocelle e Tor de' Schiavi è quello di utilizzare l'area per le scuole e i giardini - Il governo accetta di cedere una grossa fetta ai Salesiani (antica proposta di Trabucchi); Il Comune va anche oltre?

Dalle ai nostri amministratori comunali non una leva (come voleva Archimede), ma cinque semplici righe riprodotte su un documento ufficiale e il materiale in grado di coinvolgere una zona abitata da almeno trecentomila abitanti. Non scherziamo.

Comunque, tutte le speranze di questi cittadini erano rivolte all'area dell'ex Forte Prenestino, posto proprio al centro della zona, e destinato dal piano regolatore del 1962 a verde pubblico e a impianti sportivi.

La commissione per le osservazioni al P.R. aveva respinto tale richiesta in quanto agitata contro l'abitudine di utilizzare quale centro assistenziale ed educativo dell'istituto Salesiano.

CINQUE ANNI IN CARCERE PER UN DELITTO NON COMMESSO

«Voglio la revisione del processo»

Potrà ottenere

un giorno

la riabilitazione?

Il codice di procedura penale non prevede che un innocente, accusato ingiustamente e assolto con formula dubitativa, possa chiedere la revisione - Necessario l'intervento del Parlamento - L'autore del delitto sarà sottoposto a perizia



Antonio Giusti, nel 1960, quando venne liberato dopo l'assoluzione per insufficienza di prove



La tabaccheria del delitto, in via Cave, undici anni fa

Tradito dalle luci accese: arrestato

Svaligia per la terza volta lo stesso appartamento

Un giovane di 17 anni è stato sorpreso e arrestato mentre per la terza volta tentava di svaligiare lo stesso appartamento. Le prime due volte il «colpo» era riuscito in pieno, ma ieri l'imprudenza di accendere le luci ha tradito il giovane, A.G., abitante in via Casilina.

Il fatto è avvenuto nell'appartamento di Filomena Letizia Ducci, in via Britannica 47; come le prime due volte, il giovane ieri, durante l'assenza della donna, si è introdotto nella casa con una chiave falsa ed ha cominciato a razziare preziosi e oggetti.

Auto nel fossato: tre feriti

Diretti ad Azezano per le ferie pasquali, un uomo e le sue due figlie hanno avuto un grave incidente: ora sono ricoverati in ospedale. E' accaduto nei pressi di Arsoli, sulla Tiburtina: la «600» sulla quale i parenti viaggiavano è finita in un fossato. I feriti sono Giacomo Pascucci di 54 anni e le figlie, Rosa di 28 anni, che sedeva al volante, e Maria Grazia di 20 anni: guariranno in pochi giorni.

Svaligiato un negozio di tessuti

Abiti, tessuti, biancheria sono stati rubati l'altra notte in un negozio di via Tabarrini 19, all'Appia: il valore del bottino è davvero notevole e supera i 10 milioni. I «soliti ignoti» sono penetrati nel locale, di cui è proprietaria la signora Luciana Bernardi di 37 anni, forzando il lucchetto della serranda e infrangendo la porta a vetri.

Scooterista grave per uno scontro

Un calzolaio di 22 anni, Roberto Rodoni, via Pietro Bembo 35, si è scontrato, in sella alla sua «lambretta», con un'auto; è caduto ed ha riportato gravi ferite. E' stato ricoverato al San Giacomo, in osservazione. Un altro scooterista, il manovale Pterino Giovannianni di 44 anni, abitante in via Giulio Clava 113, è finito anche lui contro un'auto: soccorso dallo stesso automobilista e accompagnato al S. Spirito, è stato ricoverato anche lui in osservazione.

il MOBILIFICIO MARAFIOTI ROMA - VIA GELA, 15 pratica sconti speciali AI LETTORI DELL'UNITA'

Giuliano Righetti, il lattai emiliano che ha confessato di aver ucciso, undici anni fa in via Cave, Claudio Tiberti, dovrà ora essere riconosciuto dai testimoni, gli stessi che, allora, accusarono Antonio Giusti. Ci sarà un confronto all'americana: un riconoscimento difficile, visto che sono passati ben undici anni. Poi, l'uomo che ha ammesso di aver ucciso vantandosi con gli amici, all'esterno di Cento, di essere un duro, verrà sottoposto a perizia medica. E' sano di mente? Può essere processato, o deve essere chiuso in un manicomio? Nel frattempo, Antonio Giusti, l'innocente che ha scontato ingiustamente 5 anni di galera per un delitto commesso da un altro, non potrà chiedere la revisione del processo, non potrà ottenere l'assoluzione piena (lo hanno rimesso in libertà per insufficienza di prove) non potrà, soprattutto, essere risarcito del danno subito.

Un altro interrogativo, ancora, riguarda la sorte di Luisa Marzi, la donna che giurò di aver riconosciuto in Antonio Giusti il giovane fuggito, in quella notte del 25 maggio 1955, dal cortile dello stabile di via Cave. A smentirla, nei giorni del processo, furono due altre donne, Enrica Zuffoli e Veturia Imperi: esse vennero incriminate per falsa testimonianza e poi assolte, come il giovane, per insufficienza di prove.

Per ora, comunque, tutto è fermo. Il Righetti è chiuso in una cella di Regina Coeli; nessuno ha ancora parlato con lui. I carabinieri non hanno voluto diffondere una sua foto e le notizie «ufficiali» sono state date col contagocce. «La confessione del delitto anche davanti agli investigatori, ha raccontato con molti particolari gli avvenimenti di quella notte, ha ammesso anche il furto della pistola una Belardinelli - usata per uccidere il giovane tabaccaio. E' un esibizionista, certo, è malato di mente: ma non ci sono dubbi sulla sua colpevolezza».

Le stesse parole, esattamente, le disse i poliziotti undici anni fa, quando trascinarono Antonio Giusti ammanettato, dopo giorni e giorni di interrogatori senza risultato, a Regina Coeli. «Non ci sono dubbi sulla sua colpevolezza», dissero il dott. Macera, il dott. Magliozzi, il dott. Troisi... Conoscete le abitudini del Tiberti, sapeva che c'era un cane e preparò una polpetta col sonnifero. Non ha nessun alibi: la testimonianza del padre non conta: è ovvio che cerchi di difendere il figlio».

Il signor Giusti, morto alcuni anni fa, disse allora di essere certo che suo figlio non era uscito di casa, quella notte. «Sono stato male - disse - non riuscivo a dormire. Ho girato a lungo per casa, per non disturbare mia moglie. La camera di mio figlio dà proprio sul corridoio, la porta era aperta. L'ho visto sempre a letto, ho scambiato anche qualche parola con lui».

Al processo non venne creduto. La testimonianza della Marzi - che pure aveva in un primo tempo affermato di aver visto il giovane biondo fuggire dalla tabaccheria - fu decisa dal tabaccaiario, fu decisa dal Pubblico Ministero aveva chiesto l'ergastolo, accusandolo con parole di fuoco, venne condannato a 24 anni di carcere.

Il processo d'appello, tra il 1958 e il 1960, andò meglio. Innanzi tutto le due testimonianze dell'incertezza di Luisa Marzi, nonostante la denuncia contro di loro, fecero dubitare i giudici. Poi una perizia sui capelli del giovanotto: se li era tinti, diceva l'accusa, per questo la Marzi vide un biondo. Ma fu provato che il Giusti non se li era mai schiariti. Nel febbraio del 1960, così, il giovane venne rimesso in libertà, sia pure per insufficienza di prove.

Ora il giovane è fattorino dell'ATAAC, vuole sposarsi, vuole prendere un diploma per migliorare la sua posizione. Sottile - dice - voglio la revisione del processo. Non sarò contento del tutto, finché i giudici non mi dichiareranno innocente, senza ombra di dubbi o di incertezze. E per questo mi batterò fino alla fine».

Per ora, comunque, tutto è fermo. Il Righetti è chiuso in una cella di Regina Coeli; nessuno ha ancora parlato con lui. I carabinieri non hanno voluto diffondere una sua foto e le notizie «ufficiali» sono state date col contagocce. «La confessione del delitto anche davanti agli investigatori, ha raccontato con molti particolari gli avvenimenti di quella notte, ha ammesso anche il furto della pistola una Belardinelli - usata per uccidere il giovane tabaccaio. E' un esibizionista, certo, è malato di mente: ma non ci sono dubbi sulla sua colpevolezza».

Altri tagli Atac

Il «44 barrato» solo tre ore nei feriali

Dopo aver ridotto le corse notturne, dopo aver soppresso il «10», dimezzato altri percorsi, l'ATAAC, continuando la sua politica del «ridimensionamento», ha praticamente fatto sparire la linea «44 barrato» che collegava Monteverde a largo Argentina. Un comunicato dell'azienda informa infatti che le corse verranno sospese nei giorni festivi e limitate a meno di tre ore (dalle 6 alle 8,45) nei giorni feriali. Il provvedimento, che andrà in vigore da oggi, colpisce duramente i cittadini che abitano nella zona Fiorina, infatti, il servizio funzionava discretamente: il «44» - che fa un percorso lunghissimo, giungendo fino quasi a via Portuense - poteva essere preso tranquillamente proprio perché c'era il «barrato» a sopportare il traffico di viaggiatori che dovevano arrivare alla circonvalazione Giancolense.

La prossima settimana

Comune: sedute tutti i giorni

Settimana intensa, la prossima, per il Consiglio comunale: da martedì a sabato ci saranno sedute - pubbliche o segrete - mattina e sera, tutti i giorni senza interruzioni. E' all'ordine del giorno una lunga serie di proposte e deliberazioni, il dibattito sul bilancio preventivo per l'esercizio 1966, la prosecuzione dell'esame delle proposte di deliberazioni concernenti il decentramento amministrativo. Ce ne sarebbe abbastanza per lavorare un paio di mesi, ma la scadenza del mandato si avvicina.

Ecco, comunque, orario e piano di lavoro dei prossimi giorni. Martedì alle 18: interrogazioni e interpellanze, deliberazioni (in seduta segreta), proposte di deliberazioni. Il «clou» della serata sarà il dibattito sul bilancio preventivo. Mercoledì ci saranno due sedute, una alle 10, l'altra alle 18. Verranno esaminate, dopo una lunga serie di altre interpellanze e interpellanze, le proposte di deliberazioni sul decentramento.

Giovane arrestato sull'Appia Antica

Sorpreso nella 500 rubata si spaccia per paracadutista

Sorpreso su un'auto rubata, un giovanotto ha tentato di togliersi dagli impacci raccontando agli agenti di essere un tenente paracadutista in licenza di convalascenza. Ovviamente, non è stato creduto: e a nulla sono valsi i falsi documenti che ha mostrato, una volta finito alla Mobile. E' stato rinchiuso a Regina Coeli. Il protagonista dell'episodio si chiama Luigi Savi ed ha 27 anni: è stato fermato l'altra sera, sulla via Appia Antica, da due agenti della Mobile mentre a bordo di una «500», targata Roma 688731, stava dirigendosi fuori città. «Non ho con me i documenti - ha detto in un primo momento - ma state tranquilli, sono un ufficiale dei paracadutisti. Mi chiamo Giuliano Salvi: l'auto mi è stata prestata da un amico, il signor Luigi Santangelo...».

VOLETE ARREDARE LA VOSTRA CASA CON GUSTO? VOLETE RISPARMIARE? Acquistate al MOBILIFICIO G. MARAFIOTI ROMA VIA GELA 15-17 tel. 786.571. CAMERE LETTO SPAGNOLE - PROVENZALI - INGLESI - SALE PRANZO - SOGGIORNI - SALOTTI, etc. FORTI SCONTI e SPECIALI FACILITAZIONI FINO al 10 MAGGIO p.v.